



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 1

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI
"PARTITO DEMOCRATICO", "MODERATI", "GRUPPO MISTO DI MINORANZA",
"GRUPPO CONSILIARE AUTONOMO" E "COSTITUENTE DEI BENI COMUNI" IN MERITO
A: "MORTE DI DUCCIO GALIMBERTI" -

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- come Amministratori della Città Medaglia d'oro per la Resistenza abbiamo il dovere di ricordare e far conoscere i luoghi della storia della nostra Città, di conservarli e preservarli con la dignità che meritano, affinché tutte le generazioni - anche quelle future - possano avere piena consapevolezza di ciò che avvenne e delle barbarie che furono consumate nel corso della Guerra di Liberazione;
- tra i protagonisti della Resistenza spicca la figura dell'avvocato cuneese Duccio Galimberti, antifascista della prima ora, il quale il giorno dopo la caduta di Mussolini, il 25 luglio 1943, arringò la folla dal balcone di casa sua nella piazza più grande di Cuneo, ora a lui intitolata, invitandoli a «combattere fino alla cacciata dell'ultimo tedesco» e subito dopo, con Dante Livio Bianco e altri compagni, raggiunse le valli alpine per formare la prima banda partigiana. In seguito a una delazione, Galimberti, comandante di tutte le formazioni GL del Piemonte e loro rappresentante nel Comitato militare regionale, venne arrestato a Torino il 28 novembre 1944 e trasferito a Cuneo nel pomeriggio del 2 dicembre, nella caserma dell'Ufficio Politico Provinciale, tristemente famosa per le torture inflitte ai prigionieri negli scantinati, e successivamente assassinato il 4 dicembre del 1944;
- le molteplici testimonianze rese durante i processi ai colpevoli dell'assassinio e la ricostruzione fatta dall'allora Pubblico Ministero presso la Corte di Assise di Cuneo Antonino Repaci, concordano nell'affermare che Duccio Galimberti venne ucciso la mattina del 3 dicembre in un prato lungo la SS 20, fra Cuneo e Centallo;
- circa il delitto di Duccio Galimberti negli scorsi anni – su richiesta dell'allora già assessore alla cultura Nello Streri e con l'avvallo del Sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia – sono state svolte indagini dai Carabinieri del Raggruppamento Investigazioni Scientifiche (RIS) di Parma, i quali nella loro perizia avanzano l'ipotesi che l'avvocato Galimberti fosse già morto quando nei pressi di Centallo fu raggiunto da quattro colpi di proiettili alla schiena e da un quinto alla nuca, così come emerge dalla relazione conclusiva: **“Sebbene gli elementi non siano sufficienti per pronunciarsi con certezza, fanno propendere per l'ipotesi che Duccio Galimberti sia stato colpito da colpi d'arma da fuoco dopo la sua morte”**;

impegna il Sindaco e l'Amministrazione

- a mettere in essere, con il supporto dell'Istituto Storico della Resistenza, un momento pubblico in cui venga ricostruito l'accaduto a partire dalle fonti storiche e dei documenti a disposizione;
- a valorizzare e a far conoscere nella ricorrenza dell'assassinio di Galimberti - il 3 dicembre prossimo - i luoghi cittadini della memoria della lotta di Liberazione, in particolare quelli legati alla vicenda dell'eroe martire della Resistenza:
 - la sede dell'ex Ufficio Politico Investigativo di Corso IV Novembre 11, edificio in cui l'avvocato fu detenuto, interrogato e sottoposto a tortura nella notte del 2 dicembre 1944, dove la Confartigianato ha recentemente realizzato un significativo spazio museale;
 - i sotterranei di detenzione fascista ed il locale di tortura che erano stati ricavati nell'edificio delle Scuole elementari in Via Carlo Emanuele III 6;

impegna inoltre l'Amministrazione

- a collocare una targa a ricordo sia del delitto commesso, sia delle atrocità commesse in città durante l'ultima fase di guerra;
- a realizzare un adeguato spazio museale dedicato alla Resistenza, in cui possano trovare idonea collocazione e adeguata valorizzazione le testimonianze, i cimeli e i documenti relativi alla vicenda di Duccio Galimberti, attualmente conservati presso il Museo allestito nel suo studio di avvocato;
- a istituire in occasione del 26 luglio, anniversario dello storico discorso di Galimberti dal balcone del suo studio professionale, una Giornata commemorativa che consenta di coltivare e valorizzare il patrimonio ideale del pensiero galimbertiano.